









Giornata della libertà dei semi al Mercato Contadino

Castelli Romani di FRASCATI Venerdì 3 maggio 2013 – via Grotte Portella, 12 area Tor Vergata.

Tutti i produttori agricoli, gli appassionati di orti e chi ama avere “le mani nella terra” sono invitati a partecipare alla 3° GIORNATA della LIBERTA' dei SEMI al Mercato Contadino dei Castelli Romani di Frascati.

Porteremo i nostri semi da scambiare per affermare e difendere la libertà di conservare, utilizzare e scambiare le sementi: una campagna globale per sensibilizzare cittadini e istituzioni intorno ai temi della biodiversità e della sicurezza alimentare.

Moltissime le associazioni del territorio che sostengono questo progetto: Castelli Romani Green Tour – che ha studiato appositamente per l'occasione un'escursione in bicicletta elettrica (a piè di pagina le info), Forum dei Castelli Romani, Legambiente, Green Mobility, Greenpeace, Libera, Lux Terrae e Salviamo il paesaggio.

«Ogni seme è l'incarnazione dei millenni di evoluzione della natura e dei secoli di riproduzione da parte degli agricoltori. E' l'espressione pura dell'intelligenza della terra e dell'intelligenza delle comunità agricole....Tutelare i semi la cui diversità è oggi messa in serio pericolo dall'azione delle multinazionali e da leggi e trattati internazionali che consentono di brevettare ciò che è naturale e biologico”, questo il messaggio lanciato da Vandana Shiva nell'ottobre scorso e che, proprio come un seme, il Mercato Contadino ha raccolto ospitando ad Albano ed Ariccia le prime due Giornate sulla Libertà dei semi svoltesi nell'autunno scorso.

Con la giornata sulla libertà dei semi di Frascati si continua nella medesima direzione per promuovere e diffondere i semi di colture ormai quasi dimenticate e conservate gelosamente dai coltivatori dell'agricoltura contadina locale.

L'iniziativa è stata possibile replicarla grazie alla recente apertura del Mercato Contadino di Frascati in un'area limitrofa al polo universitario di Roma2. Il mercato di Frascati nasce grazie alla sinergia con l'Orto Botanico dell'Università di Tor Vergata che nell'alleanza con i piccoli produttori agricoli prosegue le proprie azioni a tutela della biodiversità, in aggiunta a quanto già fatto con la costituzione della banca del germoplasma e dell'orto botanico. Si tratta di due strutture nate con l'obiettivo di conservare le specie autoctone e recuperare, anche a fini riproduttivi, i frutti antichi tipici (vite, arance, pomi eccetera).

“La banca di conservazione del germoplasma”, ci ricorda la prof.ssa Antonella Canini, responsabile dell'Orto Botanico e Ordinario di Botanica dell'Università di Roma “Tor Vergata, ”consente la difesa ed il recupero delle specie minacciate attraverso la conservazione del patrimonio genetico nella struttura del centro di conservazione del germoplasma all'Orto Botanico, utilizzando metodiche classiche come la conservazione dei semi e metodiche tecnologicamente avanzate come le colture in vitro

